



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI DI MALTA

GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA

COORDINATORE CAPPELLANI

Carissimi Confratelli e carissime Consorelle,

iniziando questo nuovo anno insieme mi preme rivolgermi anzitutto il mio saluto e rinnovare di cuore l'antica amicizia che da tempo ci lega per il servizio all'uomo e alla fede.

Preme sempre più al credente di questo tempo verificare la propria esistenza alla luce della Parola che salva e tale urgenza diventa pressante quando avvertiamo la differenza fra ciò che conduce apparentemente la storia e la capacità di leggere in questi stessi eventi, la presenza dell'opera di Dio. A un grande compito siamo chiamati noi cristiani di oggi, farci scopritori, nel marasma di informazioni, parole, immagini, emozioni di quei segni che legano la nostra vita all'eterno e che chiedono di essere svelati ai nostri occhi e annunciati ad ogni fratello.

Un compito che affascina le nostre esistenze ma che chiede a noi tutti di passare da una "coloritura" cristiana della nostra fede ad un rapporto diretto, continuo, profondo con Cristo Signore, nostra vita e nostra pasqua.

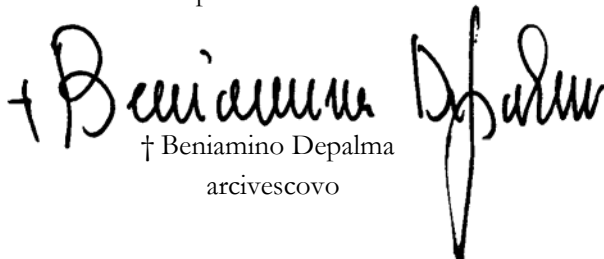
Vogliamo dunque insieme aiutarci a maturare la nostra fede perché assuma la fisionomia adulta del credere e possa poi trasformarsi nella testimonianza del compiere e condividere.

Mi piace qui riportare un passaggio del discorso che il Gran Maestro ha tenuto a Milano ricevendo il Premio Internazionale "Matteo Ricci" quando egli afferma che la nostra deve essere

"Una fede abbracciata non come strumento di evangelizzazione o di proselitismo ma come modo di essere, di dare - e di darsi - al di là della mera solidarietà, in un autentico umanesimo che riconosce nell'uomo sofferente di ogni razza e di ogni credo l'immagine di Dio, e che vuole aiutarlo a realizzare un'esistenza conforme a questa irrinunciabile dignità. Si tratta di una differenza ben più che formale: il Santo Padre Benedetto XVI, nella sua Enciclica "Deus Caritas Est", la riassume in quella "attenzione del cuore" mediante la quale si guarda il prossimo "con gli occhi di Cristo". (Fra' Andrew Bertie, Principe e Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Milano, sabato 28 ottobre 2006)

Su questa linea vi invito a partecipare ai momenti di formazione che, in collaborazione con diversi sacerdoti, io stesso inizierò venerdì 17 novembre p.v. alle ore 19.00 presso la sede del Gran Priorato e che proseguiranno secondo il calendario che in quell'occasione verrà distribuito.

Contando sulla presenza di ciascuno, resto in attesa di potervi incontrare


† Beniamino Depalma
arcivescovo